

Deceduta Maria Grazia Beggio, leader degli ambientalisti

Tra le sue battaglie la difesa dell'Ortazzo, Punta Alberete, la Duna che vive



21 Giugno 2020 Maria Grazia Beggio è deceduta venerdì all'età di 79 anni. Lascia il marito Giorgio Lazzari, i figli Veronica e Lorenzo e la nipotina Maya Sofia.

Per 30 anni è stata l'emblema delle battaglie ambientaliste.

Non meno attivo il suo impegno in politica. Maria Grazia Beggio, dal 1988 al 1993, è stata consigliere e capogruppo dei Verdi in Consiglio provinciale. Dal 2001 al 2006, consigliere e capogruppo in Consiglio comunale. Nel 2001 è stata candidata sindaco per i Verdi nelle elezioni vinte da Vidmer Mercatali. Ottenne oltre 3mila preferenze. I funerali avranno luogo domani, lunedì 22 giugno, alle ore 9,45 partendo dalla camera mortuaria per la Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore (via Fermi) dove alle ore 10 sarà celebrata la messa.

“La ricordiamo per le sue battaglie – scrive Italia Nostra – condotte sul campo e nelle aule spesso sorde della politica. Poche sono le donne ad ottenere consensi su questo, meno ancora i politici che scelgono di impegnarsi per stabilire una continuità tra le parole e i fatti. I nostri giorni sembrano voler dimenticare il lavoro di una vita, portato avanti da Grazia, dal marito Giorgio Lazzari e dai tanti che, a partire dagli anni 60, iniziarono con coraggio e lungimiranza a ragionare su ambiente, clima, biodiversità”.

Punta Alberete, la battaglia dell'Ortazzo e di foce Bevano, la centrale a carbone, “La Duna che vive” dell'ex colonia di Marina di Ravenna “sono solo alcune delle sue battaglie vinte, grazie a cui possiamo ancora godere di tanti luoghi unici del nostro territorio, descritto ed amato nei molti preziosi libri scritti con Giorgio Lazzari. 